

ATLETICA. A Navazzo di Gargnano attesi centinaia di concorrenti

## Torna la «Diecimiglia del Garda» la corsa bresciana più affascinante

Folco Donati

Questa mattina Navazzo di Gargnano indossa il vestito della festa per accogliere i partecipanti dell'edizione 2017 della «Diecimiglia del Garda», la corsa che fonda radici lontanissime nella tradizione della specialità. Una gara, quella organizzata nella piccola frazione dell'entroterra

di Gargnano, che da 44 anni consecutivi, grazie alla certissima organizzazione del Gs Montegargnano di Aurelio Forti, richiama sull'Alto Garda il meglio dell'atletica nostrana e non solo. Un evento che ha radici saldissime nel passato: è dal lontano 1974 che migliaia e migliaia di atleti si allineano sul nastro di partenza della più longeva corsa del territorio bresciana,

eccezione fatta per il «Memorial Bianchi» di Malonno che si disputerà domenica prossima.

Non sono più i tempi in cui a Navazzo corsero e vinsero atleti del calibro di Paul Terगत, il keniano volante capace di vincere medaglie ai Giochi Olimpici e ai Campionati del mondo, di Tegla Loroupe, di Moses Tanui, Andrew Masai e Shem Kororia, del campio-

ne olimpico Gelindo Bordin, della polacca Wanda Panfil, del lumezzanese Gianni Poli e dell'azzurro Giacomo Leone, vincitori della maratona di New York, o del marocchino Mostafa El Nechchadi.

Ma la «Diecimiglia del Garda» è una corsa sempre speciale. Ecco spiegato perché stamattina alla partenza in via del Travaglio, saranno ancora centinaia i «runners».

Ricco il programma: i primi atleti a partire sono i giovani del circuito dell'Hinterland Gardesano (ore 8,50). Alle 9,20 la gara di Campionato sempre dell'Hinterland sul nuovo percorso di 7 chilome-



La «Diecimiglia del Garda» si disputa ininterrottamente dal 1974

tri. Alle ore 10 il via della «Diecimiglia», riservata a tutte le categorie Fidal Femminili e agli «Over 50», che percorreranno 3 giri da un miglio (4,800 chilometri).

Alle 10,40 il clou della giornata con la partenza della «Diecimiglia» classica, dedicata alle categorie degli Assoluti e dei Master fino agli Sm 45, sul tradizionale tracciato dei 10 giri da percorrere per un totale di 16.090 metri, le famose «Diecimiglia». La gara è prova del campionato provinciale Fidal di corsa su strada ed è inserita nel calendario regionale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. Lo juniores della Otelli è tornato nella sua Ospitaletto dopo il titolo europeo conquistato venerdì a Herning, in Danimarca

## Gazzoli festeggiato a casa: «Ma vincerò ancora»

Oggi sarà di scena a Castenedolo al Memorial Boldini «Non mi rendo ancora conto della mia impresa» Tra i professionisti Ferrari farà da «spalla» di Viviani

Angiolino Massolini

Il day after di Michele Gazzoli è dolce come la torta millefoglie che gli prepara ogni settimana mamma Marina: il neo-campione europeo juniores in forza da 12 anni all'Aspiratori Otelli abbinata negli anni a Caseifici Zani, Carin, Baiocchi, Master Crom, Vtfn Nacanco, è tornato a casa attorno a mezzogiorno, a poco meno di ventiquattro ore dalla fantastica volata di Herning che gli ha permesso di vincere il titolo continentale.

**CON MAMMA MARINA** e papà Pierangelo l'hanno accolto i fratelli Marco e Anna (già campionessa italiana su pista) con i nipoti Alice, Giulia e Irene, già protagonista nella categoria giovanissimi. La sua bella casa di Ospitaletto a fianco della Parrocchiale è stata meta continua di appassionati e tifosi che l'hanno voluto festeggiare per la grande vittoria: la prima che riesce a conquistare un italiano da quando è stato istituito il campionato europeo nel 2005. Un brindisi, qualche abbraccio e poi via a riposare



Il professionista Roberto Ferrari, 34 anni: in gara agli Europei

perché domani sarà alla via della corsa di Castenedolo, che metterà in palio il Memorial Boldini.

Annunciato il pubblico delle grandi occasioni e naturalmente dell'idolo locale Michele Dancelli. Gazzoli vestirà naturalmente la maglia di campione europeo e solo in quel momento capirà l'importanza del successo conseguito

ieri: «Sono felicissimo ma non mi fermo qui: da qui alla fine della stagione ci sono ancora i campionati del mondo juniores su pista e su strada e spero proprio di essere protagonista anche in questi appuntamenti. Non ho ancora realizzato l'importanza della mia vittoria, probabilmente lo capirò domani quando mi schiererò alla via della corsa di

Castenedolo».

Ieri intanto la rassegna europea è proseguita con le gare riservate agli under 23 uomini e elite donne che hanno visto le affermazioni di Gasper Pedersen e della solita Marianne Vos. Tra i dilettanti il bresciano di Malocco di Lonato Imerio Cima (Viris Maserati Matchpoint L&L) si è piazzato settimo, a 4 secondi dal vincitore. È stato il più bravo degli azzurri e solo nel finale ha visto svanire il podio.

**IN CAMPO FEMMINILE** Simona Frapporti ha spalleggiato alla grande Giorgia Bronzini (seconda) per poi rifiatore e concludere ottantaduesima, a 24 secondi dalla Vos.

Oggi ultima corsa riservata agli uomini elite: l'Italia punta tutto su Elia Viviani campione olimpico a Rio de Janeiro 2016 nell'omnium su pista. A cercare di portarlo in dirittura d'arrivo nelle condizioni migliori per esprimere tutto il suo potenziale ci sarà anche Roberto Ferrari (Uae Abu Dhabi) che dovrebbe essere l'ultimo uomo del treno azzurro. Per il villanovese è il battesimo azzurro.

«Sono davvero onorato di vestire la maglia della nazionale farò carte false per poter aiutare nel miglior modo possibile il nostro capitano Viviani. Se penso alla gloria personale? Ho dato la mia parola al ct Davide Cassani che cor-



La gioia di Michele Gazzoli, 18 anni, sul gradino più alto del podio ai campionati europei in Danimarca

**Tra le donne  
Simona Frapporti  
trascina Bronzini  
all'argento  
Nei dilettanti  
Cima è settimo**

rerò al fianco del nostro capitano e quindi ho messo nel cassetto le mie speranze: sono pronto a svolgere il mio compito senza pensare a me».

**OLTRE A GAZZOLI**, l'Aspiratori Otelli Vtfn Carin Nacanco è stata protagonista ieri anche nella breve corsa a tappe belga Aubel Thimister Stavedet

e al Gp Felino, in provincia di Parma. Michael Belleri si è piazzato nono in Belgio nella corsa vinta dal corregionale Christian Proserpio, mentre Alex Raimondi è stato quinto a 4 secondi dal vincitore Simone Buda. Per il team saretno di patron Giancarlo Otelli davvero un fine settimana da incorniciare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO. A Dalmine l'allievo della Feralpi Montecclarese si aggiudica il titolo italiano nella corsa a punti

## Balestra trionfa nella gara «bresciana»

Sul podio anche Corini, terzo. La squadra dell'inseguimento vince la medaglia d'argento

Il cielo è verdenero su Dalmine. Nel velodromo in provincia di Bergamo: l'allievo Lorenzo Balestra (Feralpi Montecclarese) ha conquistato il titolo italiano nella corsa a punti su pista precedendo l'emiliano Samuele Barbato e l'altro bresciano Matteo Corini (Progetto Ciclismo Rodengo Saiano). Due portacolori di casa nostra su tre sul podio di un campionato italiano: davvero un exploit degno di nota.

Per Bresciabici è un successo atteso. Il neo tricolore e il suo tecnico e presidente Marcello Bregoli hanno preparato con grande attenzione questo appuntamento in terra orobica.

Al termine di una corsa mol-

to combattuta ed entusiasmante il corridore di Soiano al Lago ha conquistato 21 punti contro i 17 di Samuele Barbato e di Matteo Corini. Quest'ultimo è stato terzo solo perché nell'ultimo sprint Barbato ha ottenuto un piazzamento migliore. Comunque sia, per il nostro ciclismo giovanile è un doppio podio dal significato straordinario.

**IL PIÙ FELICE** di questo exploit è sicuramente Marcello Bregoli, ex corridore, da anni appassionato direttore sportivo e dirigente: «Sono felice soprattutto per Lorenzo Balestra che meritava la vittoria - le sue parole -. L'ha preparata e inseguita con tantissimo scrupolo e alla fine ha avuto



Lorenzo Balestra (primo) e Matteo Corini (terzo) in festa FOTO RODELLA

ragione lui. Davvero una grande soddisfazione: i nostri ragazzi sono in grado di centrare qualsiasi obiettivo», la conclusione di Bregoli.

Per la Feralpi Montecclarese si tratta così un ritorno al passato: due anni fa con Filippo Pastorelli riuscì a salire sul gradino più alto del podio nella velocità a squadre, nell'inseguimento a squadre e nell'americana.

Nell'inseguimento a squadre e nell'americana con Pastorelli siglò la vittoria anche l'ospitaletese Michele Gazzoli, in casacca Aspiratori Otelli Master Crom, fresco vincitore del titolo europeo su strada, in Danimarca.

Dopo i due argenti conquistati da Silvia Bortolotti



A sinistra i bresciani d'argento nell'inseguimento a squadre RODELLA

(VO2 Team Pink) è finalmente arrivata la prima gioia per il ciclismo di casa nostra che, oltre ad essere salito sul primo e terzo gradino del podio nella corsa a punti allievi, ha centrato anche la seconda posizione nell'inseguimento a squadre dove i bresciani Alesio Bonelli e Federico Chiari del Progetto Ciclismo Rodengo Saiano insieme a Tomas Trainini (portacolori della Ronco Gussago Delio Gallina) e Andrea D'Amato sono stati superati dall'irresistibile quartetto dell'Emilia Romagna, rivelatosi davvero in-

superabile. Sul gradino più basso del podio la rappresentativa del Veneto.

Così, della rassegna tricolore di Dalmine, il nostro movimento ciclistico arricchisce il suo palmares con una medaglia d'oro, tre d'argento e una di bronzo.

Non è un bottino eccezionale, ma è pur sempre un risultato sicuramente positivo, che testimonia lo stato di salute del mondo bresciano delle due ruote. Che spera di applaudire ancora imprese del genere. ● **A.M.A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA